

*Il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia*

Deliberazione n.407 del 15 gennaio 2026

**OGGETTO:** Formulazione all'Amministrazione vigilante della proposta volta all'adozione della liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Lecco, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge n.111/2011, e degli articoli 59 e 63, comma 3, dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 3 marzo 2025, con il quale il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

PRESO ATTO che il predetto incarico è stato dal sottoscritto effettivamente assunto in data 4 marzo 2025;

VISTO l'art. 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, con il quale è stata disposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi organi collegiali di amministrazione dell'Ente;

CONSIDERATO che, per l'effetto, rientrano nell'ambito della gestione commissariale le attribuzioni e le competenze riservate agli Organi di amministrazione dell'Ente dalla legge, dallo Statuto e dalla regolamentazione interna;

VISTO lo Statuto dell'Automobile Club d'Italia e, in particolare:

- l'articolo 59, che disciplina le situazioni di grave squilibrio economico-finanziario degli Automobile Club federati;
- l'articolo 63, comma 3, che prevede la possibilità di formulare all'Amministrazione vigilante la proposta di liquidazione coatta amministrativa degli Automobile Club nei casi di accertata e persistente impossibilità di conseguire il riequilibrio della gestione;



Automobile Club d'Italia

VISTO l'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario n. 254, 11 settembre 2025, avente ad oggetto *“Determinazioni in merito al recupero dell'esposizione debitoria degli Automobile Club federati nei confronti dell'ACI”*, ed in particolare il punto d) *“Relativamente agli Automobile Club con indebitamento superiore a 400.000 euro e senza piani di rientro già formalizzati”*, con il quale è stato richiesto, *“attese le rilevanti e persistenti situazioni di squilibrio economico, finanziario e patrimoniale che caratterizzano la gestione dell'Automobile Club di Lecco e preso atto della indisponibilità manifestata dagli AC ad esso limitrofi a supportare misure di razionalizzazione mediante accorpamenti o fusioni per incorporazione”*, all'Automobile Club di Lecco l'invio, entro il 31 ottobre 2025, di un nuovo piano industriale asseverato dal proprio Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la nota prot. A6Q6TL5/0001915/25 del 16 settembre 2025, a firma del Commissario Straordinario, con la quale *“si richiede di sottoporre all'ACI, entro il 31 ottobre 2025, un nuovo piano industriale asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'AC, con evidenziazione delle concrete prospettive di riequilibrio del Sodalizio e delle possibili iniziative di recupero della consistente perdita patrimoniale e dell'ingente indebitamento in essere nei confronti dell'ACI”*;

VISTA la nota prot. AEEAE68/0000042/25 del 31 ottobre 2025, a firma del Presidente dell'AC Lecco, con la quale in riferimento alla Delibera Commissariale n. 254 dell'11 settembre 2025, il Sodalizio, pur rappresentando che sono stati avviati concreti percorsi di risanamento, espone le *“motivazioni che rendono oggettivamente non sostenibile, per l'Automobile Club Lecco, la predisposizione di un piano industriale di rientro finalizzato alla completa estinzione dell'ingente indebitamento maturato nei confronti di ACI”*;

PRESO ATTO della nota prot.A69079E/0005882/25 del 16 dicembre 2025, a firma del Direttore del Servizio Bilancio e Finanza, dalla quale emerge che *“Non è stato, inoltre, ritenuto idoneo il piano di rientro presentato dall'AC Lecco in quanto prevede l'estinzione dell'ingente debito entro un arco temporale ultracentenario, avendo lo stesso rappresentato l'impossibilità di predisporre un piano industriale finalizzato al riequilibrio della gestione”*;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 376 del 17 dicembre 2025, con la quale è stato disposto l'avvio di un procedimento finalizzato alla formulazione all'Amministrazione vigilante di una proposta di liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Lecco, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, con contestuale



Automobile Club d'Italia

nomina dell’Avv. Stefania Rocca, Dirigente dell’Ufficio di supporto giuridico per i progetti speciali, quale responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare gli articoli 7 e seguenti, in materia di partecipazione al procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che l’avvio del procedimento è stato comunicato al Presidente e ai Componenti del Consiglio Direttivo dell’Automobile Club di Lecco mediante PEC del 18 dicembre 2025 e che in data 27 dicembre 2025 è pervenuta memoria a firma del Presidente dell’Automobile Club di Lecco, acquisita agli atti e valutata nel presente procedimento;

PRESO ATTO della *memoria di osservazioni* ex art. 10, L. n. 7 agosto 1990, n. 241, prot. ACI, A5THBBJOOOO83/25 del 29 dicembre 2025, a firma del Presidente dell’Automobile Club di Lecco, trasmessa in pari data all’Avvocatura dell’Ente e al Servizio Bilancio e Finanza ai fini dell’istruttoria di rispettiva competenza;

VISTA la nota prot. n. A69079E/0000241/26 del 13.12.2026, a firma del Direttore del Servizio Bilancio e Finanza, dalla quale emerge:

- “*il presidente e legale rappresentante del sodalizio lombardo ha presentato una memoria di osservazioni ex legge 241/1990 nella quale non ha sollevato alcuna effettiva contestazione alla proposta di liquidazione coatta amministrativa dell’ente, limitandosi a sottolineare come l’utile di esercizio sia stato pari a 13.385 euro nel 2023, a 29.050 euro nel 2024, lasciando prevedere una chiusura positiva del bilancio 2025, senza specificarne l’entità. Si tratta di importi estremamente esigui se confrontati con l’esposizione debitoria verso ACI, ammontante alla data del 30 novembre 2025 a circa 7 milioni di euro*”;
- “*non viene presentato un piano industriale a supporto di un tentativo di risanamento economico e finanziario dell’AC, né proposto un piano di ripianamento del debito in sostituzione di quello inviato in risposta alla delibera del Commissario straordinario n. 254 dell’11 settembre 2025, del tutto privo di fondamento e inattuabile, perché avrebbe richiesto alcune centinaia di anni per la completa estinzione*”.

VISTA la relazione istruttoria del responsabile del procedimento, Avv. Stefania Rocca, prot. n. A5THBBJ/0000001/26 del 14 gennaio 2026, che deve intendersi qui integralmente richiamata;

VISTI i bilanci di esercizio dell’Automobile Club di Lecco relativi agli anni dal 2020 al 2024, con le rispettive note integrative, relazioni illustrate e rendiconti finanziari;

PRESO ATTO che, pur a fronte di risultati economici positivi negli esercizi 2023-2024, dai bilanci ufficialmente approvati emerge il permanere di un patrimonio netto negativo per l’intero



Automobile Club d'Italia

quinquennio, indicativo di una situazione di squilibrio patrimoniale strutturale non ancora integralmente riassorbita;

PRESO ATTO altresì che l'Automobile Club di Lecco presenta una massa debitoria complessiva significativa e persistente nel periodo considerato, circostanza che concorre a delineare un quadro di fragilità strutturale in termini di equilibrio patrimoniale;

CONSIDERATO che i risultati economici positivi conseguiti negli esercizi più recenti e la capacità dell'Ente federato di far fronte alle obbligazioni nel breve periodo, pur rilevanti sotto il profilo della gestione corrente, non risultano idonei, di per sé, a garantire il conseguimento di un equilibrio patrimoniale strutturale, permanendo un disavanzo patrimoniale pluriennale e una condizione di esposizione debitoria che verso ACI ammonta, alla data del 30 novembre 2025, a circa 7 milioni di euro e che incide sull'equilibrio complessivo dell'Ente federato;

PRESO ATTO che nell'ambito del procedimento gli interessati non hanno presentato un piano industriale a supporto di un tentativo di risanamento economico e finanziario dell'AC, né proposto un piano di ripianamento del debito in sostituzione di quello inviato in risposta alla Delibera del Commissario Straordinario n. 254 dell'11 settembre 2025, del tutto privo di fondamento e inattuabile, perché avrebbe richiesto alcune centinaia di anni per la completa estinzione;

RITENUTO che le soluzioni alternative prospettate e gli strumenti ordinari di riequilibrio, anche alla luce delle interlocuzioni e delle valutazioni tecniche acquisite dagli uffici competenti, non risultano idonei a rimuovere le criticità strutturali in tempi compatibili con le esigenze di tutela dell'Ente federante e dell'equilibrio complessivo del sistema degli Automobile Club;

RITENUTO, altresì, che la misura della liquidazione coatta amministrativa, pur di natura straordinaria, risulta proporzionata e necessaria in relazione alla gravità e alla persistenza delle criticità emerse;

RITENUTO pertanto che ricorrono i presupposti per la formulazione all'Amministrazione vigilante della proposta di liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Lecco, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, e degli articoli 59 e 63, comma 3, dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia;

## **DELIBERA**

- di formulare all'Amministrazione vigilante la proposta volta all'adozione della liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Lecco, ai sensi dell'articolo



Automobile Club d'Italia

15 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, e degli articoli 59 e 63, comma 3, dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia;

- di trasmettere all'Amministrazione vigilante la presente deliberazione, unitamente alla relazione istruttoria del responsabile del procedimento e alla documentazione istruttoria rilevante, anche ai fini degli adempimenti di competenza della medesima Amministrazione;
- di dare atto che, nel corso del procedimento, è stato garantito il pieno esercizio del diritto di partecipazione degli interessati ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette